

prevosto di Parigi, e tre giorni appresso gli si troncò la testa dinanzi allo stesso palazzo *nell' ora de' mattutini* (1), come dice un'antica cronaca, senza verun processo formale, in presenza del duca di Borbone, del conte d'Armagnac e di parecchi altri signori. Il sospetto di alto tradimento fu il motivo di questa sorprendente esecuzione. Raule avea sposato Caterina figlia di Luigi II di Savoia signore di Bugei e vedova d'Azzone Visconti signore di Milano. Dopo la morte del suo secondo sposo, dal quale non ebbe alcun figlio, strinse un terzo nodo con Guglielmo I di Fiandra conte di Namur.

Non contento di aver fatto perire Raule senza regolare inquisizione, il re ne confiscò tutte le terre, donando la contea d'Eu a Giovanni d'Artois figlio di Roberto conte di Beaumont, e riunendo al dominio della corona quella di Guines, della quale fece poi dono a Giovanna d'Eu sorella di Raule in causa delle sue nozze con Luigi d'Evreux conte d'Etampes. Però nel 1352, essendo assente il governatore di Guines, quello di Calais, che appellavasi Emerico di Pavia, corrotto il luogotenente della piazza, se ne rese padrone a nome dell'Inghilterra, a cui essa venne dappoi ceduta pel trattato di Bretigni (nel 1360). Il re Carlo VI ricuperò questa contea, riunendola di bel nuovo alla corona (*Du Chesne, Histoire de la M. de Guines*), ma ne fu dessa una seconda volta smembrata, e nel 1435 ceduta in forza del trattato d'Arras a Filippo il Buono duca di Borgogna, il quale punto non ne godette, perchè forse gl'Inglesi se l'avranno riconquistata. Quello che sembra certo si è, che il re Carlo VII ai medesimi la ritogliesse; mentre il re Luigi XI di lui figlio, appena salito sul trono, ne fece dono ad Antonio di Croi per lui e suoi discendenti maschi, mercè lettere patenti registrate in parlamento il 18 dicembre 1461. Luigi I della Tremoille si oppose ad una tal donazione, sostenendo che la contea di Guines dovea ricadere in lui, nella supposizione che Margherita d'Eu, la quale avea sposato verso il finire del tredicesimo secolo Guido II della Tremoille visconte di Thouars, fosse

(1) I mattutini si recitavano allora verso la mezzanotte in tutte le chiese, ed i laici più religiosi si facevano un dovere d'assistervi.